

Il commento

Il Banco sta saltando...

Onore a chi come la Dinamo Sassari, digerisce la pressione di una rincorsa a testa bassa per la conquista dei playoff, vincendo una gara giocando col cuore. Quello che, alla luce dei 40 minuti tra Scandone e Banco di Sardegna, i lupi sembrano non avere più. Sul banco degli imputati, a tre giorni da una finale continentale, ci sono tutti

Autore: **Vincenzo Di Vaio**

Data di pubblicazione: **Lunedì, 30 Aprile 2018**



Irritante, stanca mentalmente e fisicamente, demotivata. La Sidigas dà vita alla peggiore prestazione della sua stagione e lo fa a tre giorni dalla gara più importante del campionato, mettendo a repentaglio anche il quarto posto che, a due gare dal termine, si trasforma in una corsa a due con Trento che, all'ultima giornata, sarà di scena proprio in Irpinia. Onore a chi come la Dinamo Sassari, digerisce la pressione di una rincorsa a testa bassa per la conquista dei playoff, vincendo una gara giocando col cuore. Quello che, alla luce dei 40 minuti tra Scandone e Banco di Sardegna, i lupi sembrano non avere più.

Zare Markovski, come da sua stessa ammissione, avrà certamente preparato al meglio la sua squadra, approntando il miglior piano partita possibile per conquistare due punti vitali. Ma di certo, e noi con lui, non si aspettava di passare ad Avellino con la stessa facilità con il quale un coltello rovente attraversa un panetto di burro. E poco c'entra il pensiero fisso ad una finale di ritorno che, davanti a questa prestazione, sembra già segnata. La Scandone ha finito la benzina, è al limite delle forze che, a pochissime settimane dai playoff, dovrebbero invece essere quasi all'apice.

Il "Banco", permetteteci il gioco di parole, sta rischiando di saltare. E i fischi che fanno da corollario ad una gara inguardabile sono il giusto tributo che il palazzo può restituire a Filloy e compagni. Nessuno, o quasi, può dirsi salvo dal naufragio. Forse solo Lorenzo D'Ercole e Thomas Scrubb: il primo ha propiziato il tentativo di rimonta del secondo quarto, l'altro ha provato a tenere viva la speranza di rimettere, almeno, il risultato in gioco. Per il resto le insufficienze si sprecano: dal nervoso Fesenko al nullo Fitipaldo, passando per un irritante Wells ed un impreciso e confuso Rich.

Qualcosa non ha funzionato e, temiamo, potrebbe continuare a non farlo. I bocciati, a partire da Zerini, sono

troppi e quelli che fanno i miracoli, come Leunen, stanno pagando le fatiche di una stagione passata a tirare la carretta. Questa squadra poteva essere gestita meglio? Certamente. Tornare sul mercato, magari cominciando dalla cabina di regia, era un passaggio ineludibile? Anche.

Per questo su quel "Banco" finiscono tutti.

Leggi anche [Sidigas umiliata, Sassari passeggia al Del Mauro e si prende i due punti](#)

Leggi anche [«Me compreso, siamo stati indecenti. Chiedo scusa a tutti»: furia Sacripanti](#)

Leggi anche [«Bloccato Fesenko e difeso per 40 minuti»: Markovski spiega la vittoria di Sassari](#)

Visualizza tutto l'articolo su Orticalab: [Il Banco sta saltando...](#)